



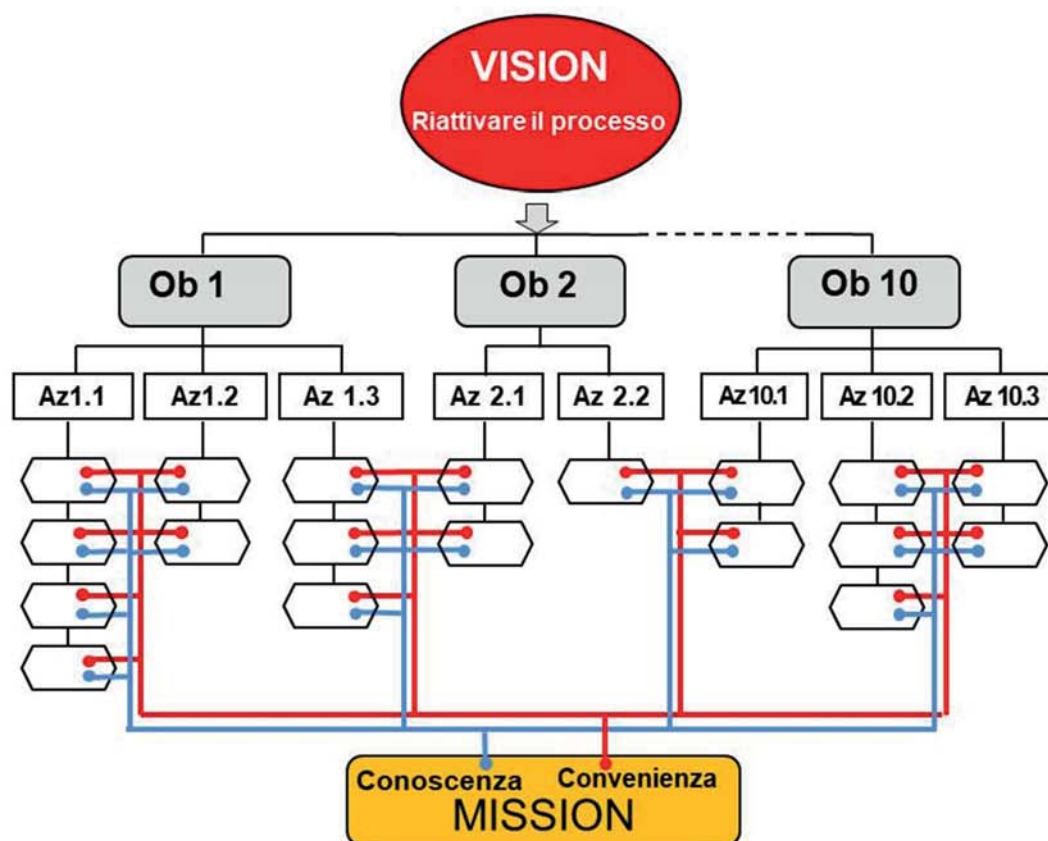
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 8

Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato

- 8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali
 - 8.1.1 Miglioramento della conservazione e gestione della biodiversità terrestre
 - 8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera
- 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)
 - 8.2.1 Valorizzazione de "La Costiera altra"
- 8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
 - 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali
 - 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità
 - 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate
 - 8.3.4 Prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni)
- 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
 - 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera
 - 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi

8.4.2 CONCORSO per i "GIARDINI", TRADIZIONALI e INNOVATIVI

Obiettivo strategico	8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>1. Definizione di una struttura di governance e di strumenti di governo efficaci per l'evoluzione compatibile del sistema 10. Produzione di nuovo paesaggio di qualità</i>
Azione di riferimento	8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
<i>Azioni correlate</i>	<i>1.1.1 Costruzione di una struttura di governance meno piramidale e più efficace 10.2 Promozione delle specie autoctone e dell'agricoltura amatoriale</i>
Settore UNESCO	CONOSCENZA - TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il paesaggio della Costiera è marcato dalle attività agricole (terrazzamenti), peraltro all'origine della quasi totalità dei Paesaggi Culturali - I "giardini" sono spesso frammisti agli abitati, caratterizzando il paesaggio della Costiera; ma sono a rischio di declino, poiché la loro coltivazione è svolta prevalentemente dagli anziani - Anche nei giardini coltivati ragioni di costo portano a sostituire le tecniche di coltivazione tradizionali (protezione dei limoni con frasche) con soluzioni più economiche (teli in plastica, di pesante impatto negativo sul paesaggio e potenzialmente dannose, perché trattengono la grandine, favorendo le gelate dopo una grandinata) 	
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare una componente essenziale del paesaggio - Evitare che l'uso di nuovi materiali possa danneggiare irreparabilmente le coltivazioni - Trasmettere alle generazioni future la conoscenza di aspetti peculiari delle pratiche agricole locali 	
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento e mappatura dei "giardini" coltivati - Sistematizzazione delle "regole" sottese ai "giardini" e classificazione delle tipicità - Sensibilizzazione degli enti locali a supportare un concorso riservato ai coltivatori amatoriali - Predisposizione del regolamento di un concorso per: <ol style="list-style-type: none"> a) i "giardini" tradizionali meglio mantenuti b) i "giardini" innovativi più coerenti con il contesto - Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast" e sui media locali 	
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza ABAP - Regione Campania - Parco dei Monti Lattari - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni del sito - Associazioni locali 	
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Agronomi - Esperto di paesaggio
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa di documenti preparatori
	Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - € 30.000 per censimento, consulenze, progetto; € 100.000 per il Concorso (ripartiti tra i comuni in ragione del numero di "giardini" censiti in ciascuno di mesi)

Durata presumibile	- 12 mesi (censimento, consulenze, progetto)
Priorità	- Media
Difficoltà	- Difficile
Impatto su	Paesaggio - Alto
	Fruibilità del sistema - Basso
	Stakeholder - 4 totalmente condiviso
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione del paesaggio - Miglioramento del presidio e della manutenzione del territorio - Diffusione della conoscenza delle pratiche culturali locali - Stimolo alle nuove generazioni per assumere la cura dei “giardini”
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di Comuni che decidono di supportare l'intervento - Numero di proprietari partecipanti al concorso in rapporto a quelli censiti nel comune - Numero di Comuni partecipanti a 3 anni dall'avvio dell'intervento
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzarsi in collegamento con gli interventi:</i> <ul style="list-style-type: none"> 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera 1.1.1 Attivazione della Struttura di Supporto alla Decisione (SSD) 10.2.1 Concorso per l'arredo urbano con elementi vegetali autoctoni